

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Sesto Fiorentino

2) *Codice regionale:*

RT NZ02706

2bis) *Referente operativo responsabile del progetto:*

(Questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15)

- *NOME E COGNOME:* Alessandro Collini
- *DATA DI NASCITA:* 31/07/1967
- *INDIRIZZO MAIL:* a.collini@comune.sesto-fiorentino.fi.it
- *TELEFONO:* 055/4496712

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Felicità

4) *Settore di intervento del progetto:*

Area Disabilandia: AREA DISAB

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Legge 104/92 demanda agli Enti Locali l'obbligo di assistenza ad alunni portatori di handicap che frequentano il percorso scolastico. Questa funzione istituzionale, svolta dal Comune di Sesto Fiorentino tramite personale di ruolo o Cooperative di servizi, è riconosciuta quale una priorità negli interventi da promuovere. Viene curata con particolare attenzione l'attività di ricerca di percorsi che integrino quello scolastico ed extrascolastico e valorizzino le diverse abilità residue dell'alunno disabile. Viene curato inoltre il rapporto ed il sostegno alle famiglie al cui interno si trovano alunni disabili.

In questo senso è utilissimo l'apporto fornito da:

- **laboratori organizzati su varie tematiche con lo scopo di sollecitare lo sviluppo sensoriale degli alunni portatori di handicap. I laboratori vengono organizzati per gruppi omogenei di alunni in base a programmi di crescita;**
- **Una punto informativo circa i servizi e le attività rivolte ai disabili sul territorio comunale.**

Il progetto si colloca nel Comune di Sesto Fiorentino sul cui territorio si

contano circa 100 alunni portatori di handicap. Tra questi alunni, in accordo con il Servizio Sociale Professionale ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della ASL, oltre 50 ricevono assistenza diretta ai sensi della predetta Legge 104/92. Gli alunni sono così suddivisi:

Asili Nido = **3 utenti**

Scuole d'infanzia = **9 utenti**

Scuole primarie = **24 utenti**

Scuole secondarie di primo grado = **9 utenti**

Scuole secondarie di secondo grado = **11 utenti**

Nelle scuole del territorio di Sesto Fiorentino sono inoltre inseriti altri utenti portatori di handicap che sebbene siano residenti presso altri comuni usufruiscono delle attività realizzate per i plessi scolastici. A titolo esemplificativo risultano presenti presso le scuole del territorio i seguenti alunni:

n. 10 alunni provenienti dal Comune di Firenze

n. 4 alunni provenienti dal Comune di Calenzano

n. 1 alunno proveniente dal Comune di Fiesole

L'intervento che viene offerto agli alunni disabili in ambito scolastico è sostanzialmente quello previsto dalla Legge 104/1992 che garantisce il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale di disabili presso le scuole di ogni ordine e grado. L'attività prevede l'assistenza finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento degli studenti in situazione di handicap in ambito scolastico ad esclusione degli interventi di assistenza di base di competenza dell'Istituzione scolastica. Tale attività di esplica tuttavia attraverso un rapporto diretto tra educatore ed alunno che in taluni casi può non risultare la soluzione maggiormente efficace nella valorizzazione delle capacità dell'alunno disabile.

6) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo primario del progetto è promuovere laboratori che integrano il percorso formativo scolastico ed extrascolastico di alunni portatori di handicap allo scopo di valorizzare le diverse abilità.

Si ritiene infatti che l'impiego di giovani volontari in questi percorsi scolastici ed extrascolastici possa ampliare e arricchire l'offerta dei laboratori stessi e costituire un tramite tra disabili e comunità scolastica. La presenza di giovani all'interno dei laboratori si ritiene possa inoltre migliorare l'integrazione dei disabili e favorire la nascita di relazioni interpersonali tra disabili e volontari e tra disabili e gli altri alunni dell'ambito scolastico.

La presenza di volontari del Servizio Civile all'interno dei plessi scolastici promuoverebbe altresì una attività di tutoraggio scolastico affiancando gli studenti disabili nei lavori di autonomia intrascolastica (accompagnamento, spostamenti, relazione tra studenti) ed extrascolastica (uscite didattiche, gite, ecc.).

L'offerta integrata di laboratori e ausilio di volontari del Servizio Civile valorizzerebbe e accrescerebbe la potenziale risposta degli alunni portatori di handicap.

Obiettivo non secondario è costituito:

- dalla volontà di favorire opportunità di integrazione scolastica ed extrascolastica e lo sviluppo di autonomie personali;
- creare un punto informativo circa le offerte di attività e servizi

erogati sul territorio comunale rivolto alle famiglie al cui interno si trovino alunni disabili

Le attività attraverso le quali si intende raggiungere gli obiettivi prefissati sono diverse:

1a. fase di concertazione

L'ente locale, attraverso il servizio che gestisce l'assistenza all'handicap e le scuole d'infanzia, primarie e secondarie si incontrano analizzando, in funzione delle proprie realtà (numero di alunni disabili iscritti, gravità delle disabilità, ecc.), le proprie necessità in termini di interventi a sostegno dell'attività didattica. Si elaborano le migliori attività da proporre, il calendario degli interventi e le sedi. In questa fase si stabilisce anche quali soggetti dovranno gestire i rapporti con i docenti dei vari laboratori e dei servizi connessi (trasporto).

1b. fase di iscrizione

Prima dell'inizio dell'anno scolastico un nuovo incontro tra l'Ente locale e le Istituzioni scolastiche permette di poter inserire i vari alunni disabili nelle attività. Questa fase è stata preceduta in ambito scolastico da incontri con i genitori per condividere queste scelte di attività che integrano l'impegno scolastico. In rapporto all'offerta scolastica curriculare, alle attività scolastiche integrative (laboratori) previste per l'alunno, si stabiliscono anche le necessità di supporto all'autonomia (in ambito scolastico) e le attività extrascolastiche utili a promuovere l'integrazione sociale dello studente. In questa fase pertanto viene redatto un piano personalizzato che tenga conto dell'intera giornata dello studente disabile prevedendone le attività ed il sostegno necessario.

1c. fase di realizzazione

Fase di svolgimento delle attività che solitamente coincide con l'inizio dell'anno scolastico e ne segue il calendario.

I giovani volontari del Servizio Civile parteciperanno ai sopra indicati momenti per l'attuazione del progetto in quanto momenti in cui attraverso l'analisi dei bisogni si crea la risposta alle varie necessità.

Al progetto '**Felicità**' concorrono una serie di iniziative distinte da attivare nelle strutture scolastiche ed extrascolastiche, alcune in orario scolastico ed altre extrascolastico:

Le attività previste in orario scolastico sono le seguenti:

LABORATORIO DI ACQUATICITA'

L'iniziativa si realizza con l'utilizzo dell'impianto per acquaticità (altezza acqua adeguata, temperatura di 37° C.) messo a disposizione tramite una convenzione dall'Associazione Sestese di Sesto Fiorentino. Le risorse umane impiegate sono:

- assistenti bagnanti messi a disposizione dal centro;
- insegnanti della scuola;
- educatori socio assistenziali del Comune di Sesto Fiorentino che accompagnano i ragazzi.

I volontari, assieme al gruppo sopra indicato, concorrono allo svolgimento dell'attività propedeutica all'accesso in acqua e nella cura e aiuto dei ragazzi nelle fasi di svestimento e vestimento prima e dopo l'accesso in acqua. I volontari contribuiscono a sviluppare un clima di autoaccettazione da parte dei ragazzi che favorisce un sereno approccio alle attività proposte. Nelle fasi di trasporto degli alunni dalla sede scolastica alla piscina i volontari possono essere utilizzati anche quali

accompagnatori sul mezzo messo a disposizione dalle associazioni di volontariato.

LABORATORIO DI ESPRESSIVITA' TEATRALE

L'iniziativa si svolge in spazi adeguati interni o esterni alle scuole, attrezzati con materassini uso palestra, materiale ludico e di facile consumo. Alle attività di espressività partecipano:

- un esperto per la conduzione specifica del laboratorio
- gli insegnanti delle classi di appartenenza dei ragazzi,
- educatori socio assistenziali del Comune di Sesto Fiorentino che accompagnano i ragazzi.

I volontari, assieme al gruppo sopra indicato, concorrono allo svolgimento dell'attività. Il progetto si propone di sviluppare negli alunni disabili le capacità percettive, la conoscenza del proprio corpo e l'acquisizione e l'elaborazione dell'immagine corporea. Poiché il laboratorio proposto fa ricorso ad attività ludiche come musica, mimica, gestualità, disegno il volontario può arricchire con la sua partecipazione i contenuti delle varie attività. Nelle fasi di trasporto degli alunni dalla sede scolastica ai locali dove si terrà il laboratorio i volontari possono essere utilizzati anche quali accompagnatori sul mezzo messo a disposizione dalle associazioni di volontariato.

CONSULENZE SOCIO-AFFETTIVE

L'iniziativa viene condotta da un consulente che affronta con i ragazzi, i genitori e gli insegnanti le tematiche dell'affettività, dell'espressione di sé e della sessualità. Questa consulenza, data la sua specificità e delicatezza, viene condotta in prima persona dal consulente tuttavia i ragazzi volontari possono fare da tramite tra i ragazzi e il professionista e viceversa qualora, nel corso della quotidiana vita scolastica, emerga la necessità di un approfondimento specifico rispetto al vissuto del ragazzo.

LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA

Il laboratorio di musicoterapia si propone di favorire un'esperienza piacevole e motivante nella quale scoprire una propria musicalità libera da limiti tecnici e performativi. Le risorse umane impiegate sono:

- un esperto per la conduzione specifica del laboratorio
- insegnanti della scuola:
- educatori socio assistenziali del Comune di Sesto Fiorentino che accompagnano i ragazzi.

Lo scopo di tale attività è quella di dare un'occasione di benessere alle situazioni di disabilità e portare i partecipanti a scoprire la propria sensibilità musicale in condivisione con gli altri ed a fornire un contenitore in cui le tensioni possono allentarsi e trasformarsi in gesti creativi. Anche in questo contesto la presenza dei volontari del SCR consente di collaborare con il gruppo e con il docente nella gestione delle attività caratterizzate da giochi musicali e giochi corporei. Nelle fasi di trasporto degli alunni dalla sede scolastica ai locali dove si terrà il laboratorio i volontari possono essere utilizzati anche quali accompagnatori sul mezzo messo a disposizione dalle associazioni di volontariato.

LABORATORIO DI DANZATERAPIA

La danzaterapia permette di esprimere, attraverso il linguaggio del corpo, le emozioni e le sensazioni, traducendole in movimento e tirando fuori stati d'animo che abitano all'interno di noi. Le risorse umane impiegate sono:

- un esperto per la conduzione specifica del laboratorio
- insegnanti della scuola:
- educatori socio assistenziali del Comune di Sesto Fiorentino che accompagnano i ragazzi.

Le proposte di lavoro di danzaterapia determinano un stimolo per il movimento del corpo e per l'interazione con un compagno o con l'intero gruppo. Il laboratorio si realizzerà all'interno degli istituti scolastici. La presenza di volontari all'interno del gruppo di disabili sviluppa senza dubbio di senso di "gruppo" contribuendo alla creazione di rapporti interpersonali e riducendo l'isolamento dei soggetti più introversi. Anche in questo caso nelle fasi di trasporto degli alunni dalla sede scolastica ai locali dove si terrà il laboratorio i volontari possono essere utilizzati anche quali accompagnatori sul mezzo messo a disposizione dalle associazioni di volontariato.

Le attività previste in orario extrascolastico sono le seguenti:

Questa fase prevede la creazione di un servizio che si accavalli con l'orario scolastico della mattina e si prolunghi fino alle 17.30. Prevede l'uso di una struttura differente dall'ambito scolastico quale base di appoggio per attività di tipo diverso da quelle strettamente scolastico e dove gli alunni interessati al servizio consumeranno il pranzo. La struttura individuata è quella localizzata in Piazza della Chiesa, 36.

Nello specifico le attività previste sono:

LABORATORIO DI IPPOTERAPIA

LABORATORIO MUSICALE

LABORATORIO DI DECORAZIONE

LABORATORIO DI PITTURA SU STOFFA

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL RITMO

Oltre ad una serie di ulteriori attività strutturate nel corso dell'anno scolastico. A titoli indicativo si prevedono:

- 1. Uscite alla scoperta del territorio;**
- 2. Attività ludiche di gruppo;**
- 3. Visite guidate a musei;**
- 4. Attività domenicale;**
- 5. Attività serale;**
- 6. Festa prima delle feste;**
- 7. Cinema insieme;**
- 8. Al concerto insieme;**
- 9. Week end al mare**

In questo contesto è previsto l'impiego dei volontari del Servizio Civile Regionale quale supporto nelle attività di socializzazione organizzate in ambito extrascolastico, anche in orario serale e festivo o che prevedano

il pernottamento in strutture residenziali. Infatti la creazione di momenti di socializzazione tra alunni disabili non può prescindere dalla realizzazione di attività aggreganti oltre l'orario scolastico. I volontari del Servizio Civile Regionale dovranno rapportarsi con gli ospiti nei diversi momenti della giornata e supportarli nelle diverse attività interne ed esterne al centro, con disponibilità all'ascolto e alla comunicazione avvalendosi anche di strumenti alternativi predisposti dal personale educativo sempre presente nel centro. I volontari del Servizio Civile Regionale si inseriscono nel team degli operatori nella predisposizione dei progetti individuali redatti per ciascun ospite del centro. E' prevista inoltre l'organizzazione di un soggiorno estivo marino di 3 giorni nel mese di giugno presso una struttura adeguata della costa tirrenica.

L'impiego dei volontari del Servizio Civile Regionale potrebbe anche essere richiesto occasionalmente, in sostegno al personale docente o educativo, in attività di affiancamento sul singolo utente disabile quale momento di preparazione all'attività di laboratorio.

Le attività informative previste sono le seguenti:

Creazione di un Punto informativo presso il Centro per le famiglie del Comune di Sesto Fiorentino rivolto alle famiglie al cui interno si trovino persone disabili. Il punto informativo ha quale scopo di informare le famiglie sulle attività rivolte ai portatori di disabilità quali occasioni di aggregazione, manifestazioni su tematiche inerenti, opportunità in ambito sportivo, servizi previsti in ambito scolastico, extrascolastico, opportunità di incontro con il mondo del lavoro, avvicinamento al servizio sociale professionale. Il Punto Informativo verrà svolto con l'ausilio delle Associazioni di volontariato del territorio.

Per tutte le attività sopra descritte ai volontari potrà essere richiesto la guida di mezzi aziendali per lo spostamento tra diverse sedi oggetto delle attività

Per la realizzazione delle attività sopra descritte sono previste le seguenti fasi:

2a fase preliminare

- predisposizione del bando per la selezione dei volontari
- diffusione del bando con manifesti, volantini, pubblicizzazioni sul sito internet del Comune e su giornali
- Raccolta delle domande
- Selezione delle domande
- Individuazione dei volontari
- Organizzazione della formazione generale e specifica

2b fase attuativa

1. Individuazione del target

Ente locale e corpo insegnante, una volta elaborata l'offerta in termini di attività da svolgere, avvia gli incontri con i genitori degli alunni disabili allo scopo di proporre le attività di laboratorio ed extrascolastiche e ottenere l'assenso alla partecipazione dei propri figli. Nell'ambito dei colloqui con i genitori si stabilisce anche un primo contatto tra famiglia, alunno e volontario del SCR.

2. Conoscenza del contesto

Ente locale ed istituzioni scolastiche incontrano operatori delle

cooperative sociali che intervengono all'interno dei laboratori, Associazioni di volontariato che prestano la loro opera nei servizi logistici (quali il trasporto), docenti delle varie attività di laboratorio per la condivisione degli obiettivi comuni ed i risultati attesi. In questo momento i volontari del SCR condividono con gli altri soggetti del progetto le finalità dello stesso.

3. Costituzione di piani individuali di intervento

Al termine dei momenti precedenti i volontari del SCR vengono inseriti nell'attività di laboratorio (scolastiche) e tutoraggio, nelle attività extrascolastiche, nelle attività del Punto Informativo garantendo comunque la possibilità di intercambiabilità tra le varie attività.

4. Verifica in itinere

L'Operatore Locale di Progetto e gli operatori svolgono verifiche su ciascun piano, sulle attività realizzate nel mese, e predispongono gli opportuni adeguamenti del calendario per il successivo mese in base alla crescente conoscenza delle problematiche del singolo.

5. Verifica finale

Predisposizione di una relazione conclusiva per ciascun laboratorio effettuato e complessivamente dei risultati ottenuti in termini di socializzazione e raggiungimento degli obiettivi attesi.

- 7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

- n. 5 Educatori socio assistenziali, dipendenti del Comune Sesto F.no
Dipendenti dell'Ente altamente qualificati nelle attività educative rivolte a utenti disabili. La preparazione professionale di cui sono dotati li rende idonei a progetti individuali di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale sia per la progettazione, redazione e assistenza in attività laboratoriali.
- n. 8 Docenti impegnati nelle attività di laboratorio, liberi professionisti
I docenti scelti per la conduzione dei laboratori sono professionisti selezionati per l'esperienza documentata nella conduzione di laboratori specificatamente diretti ad alunni disabili. I curriculum dei docenti (Laboratorio di espressività teatrale, Laboratorio di musicoterapia, Laboratorio di danza terapia, Consulenze socio affettive, ecc.) sono agli atti dell'Ente.
- n. 8 Insegnanti referenti di progetto, dipendenti Istituti scolastici
Le referenti del progetto sono docenti degli istituti scolastici nominati dai rispettivi plessi scolastici quali riferimento per l'attività riconducibile al progetto in questione. Le docenti svolgono le attività propedeutiche ai laboratori meglio descritte al punto 6)
- n. 5 Assistenti bagnanti, dipendenti Associazione Sestese
Gli assistenti bagnanti prestano la loro opera in virtù di un atto convenzionale con l'Associazione Sestese, Ente onlus che gestisce la Piscina Comunale di Sesto Fiorentino. Tutti gli assistenti bagnanti impegnati nel Laboratorio di Acquaticità, sono in possesso di esperienza in attività con ragazzi disabili e delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento della professione

- n. 2 Autisti Associazione comunale Anziani, volontari
 Gli autisti dell'Associazione comunale Anziani sono impegnati nel trasporto dei ragazzi per garantire le attività nella loro sede di svolgimento. L'Associazione comunale anziani svolge il proprio compito in virtù di un atto convenzionale con l'Ente Comunale. Tutti i volontari impegnati rispondono a rigidi requisiti morali ed attitudinali.
- n. 2 Operatori Associazione comunale Anziani, volontari
 Gli operatori dell'Associazione comunale Anziani sono impegnati, a necessità, quali accompagnatori nel trasporto dei ragazzi per garantire le attività nella loro sede di svolgimento. L'Associazione comunale anziani svolge il proprio compito in virtù di un atto convenzionale con l'Ente Comunale. Tutti i volontari impegnati rispondono a rigidi requisiti morali ed attitudinali.
- n. 1 Autista Misericordia di Sesto Fiorentino, volontario
 L'autista della Misericordia è impegnato nel trasporto dei ragazzi per garantire le attività nella loro sede di svolgimento. La Misericordia di Sesto Fiorentino svolge il proprio compito in virtù di un atto convenzionale con l'Ente Comunale. Tutti i volontari impegnati rispondono a rigidi requisiti morali ed attitudinali.
- n. 1 Operatore Misericordia di Sesto Fiorentino, volontario
 L'operatore della Misericordia è impegnato, a necessità, quale accompagnatore nel trasporto dei ragazzi per garantire le attività nella loro sede di svolgimento. La Misericordia di Sesto Fiorentino svolge il proprio compito in virtù di un atto convenzionale con l'Ente Comunale. Tutti i volontari impegnati rispondono a rigidi requisiti morali ed attitudinali.
- n. 7 Operatori Cooperativa sociale Di Vittorio, dipendenti Coop.
 Gli operatori della Cooperativa Sociale Di Vittorio svolgono la propria funzione nelle attività di laboratorio quale ausilio del personale comunale e del corpo insegnante. La Coop. Di Vittorio svolge il proprio compito in virtù di un atto contrattuale con l'Ente Comunale. Le procedure di gara che hanno individuato la Coop. quale gestore del servizio educativo rivolto ad alunni disabili sono garanti della professionalità del personale impegnato.

7.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Le attività per i volontari del progetto sono quelle previste dalle singole fasi del progetto descritte nella sezione 6 del progetto. Il ruolo dei volontari non è mai sostitutivo di quello professionale dei docenti né degli operatori delle cooperative impegnati nell'accompagnamento alle varie attività.

I volontari del Servizio Civile Regionale verranno suddivisi tra le varie attività come di seguito indicato:

- n. 4 volontari per attività di laboratorio in ambito scolastico e tutoraggio;
- n. 5 volontari per attività di laboratorio in ambito extrascolastico riferibili al centro localizzato in Piazza della Chiesa, 36;
- n. 1 volontario per le attività del Punto Informativo;

I volontari saranno impegnati negli orari nei quali si svolgono le attività e gli interventi previsti nel progetto:

Orario: 8.00 – 17.00

I volontari potranno anche essere occasionalmente impegnati in orario serale o nel fine settimana nel caso in cui progetti individuali o di gruppo

prevedano alcune particolari attività socializzanti in queste fasce orarie. Tra i 10 volontari del progetto, a rotazione, n. 1 volontario, per un numero di ore che sarà stabilito d'accordo con gli altri volontari e con il personale dell'Ente, avrà l'incarico della gestione amministrativa, cartacea e informatica, del progetto affiancando l'OLP in particolare per i conteggi e la verifica delle presenze, permessi, assenze, malattie, calendari e orari in relazione alle modalità di utilizzo delle 1400 ore a carico di ciascun volontario.

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9) *Numero posti senza vitto:*

10) *Numero posti con vitto:*

I volontari del Servizio Civile Regionale si avvarranno del vitto all'interno dei plessi scolastici usufruendo del servizio di refezione scolastica quando impegnati con utenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. La necessità di fruizione del vitto nasce dalla necessità di garantire la presenza dei volontari all'interno delle strutture scolastiche per lo svolgimento delle attività laboratoriali previste. Qualora i volontari svolgano attività di socializzazione organizzate in ambito extrascolastico si avvarranno del servizio di mensa predisposto presso il Centro di Piazza della Chiesa, 36.

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 4, massimo 6):*

13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Partecipazione ai corsi di formazione e massima collaborazione per i momenti di verifica e monitoraggio
- Flessibilità oraria per poter organizzare al meglio i servizi previsti e quelli imprevisti.
- Massima puntualità, correttezza, diligenza, cordialità nei rapporti con il disabile.
- Discrezione riguardo alle notizie vertenti la situazione salute del disabile e tutela della privacy.
- Disponibilità alla guida di mezzi aziendali (autovetture) per lo spostamento tra diverse sedi oggetto delle attività.
- Disponibilità al pernottamento nel caso in cui i volontari siano impegnati in occasionali attività socializzanti fuori sede.

14) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Servizi Sociali	Sesto Fiorentino	Via Dante Alighieri, 8	10
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

15) *Nominativo operatore di progetto (almeno uno per sede):*

- *NOME E COGNOME:Stefania Bertini*
- *DATA DI NASCITA:7/06/1952*
- *INDIRIZZO MAIL:s.bertini@comune.sesto-fiorentino.fi.it*
- *TELEFONO:055/4496732*
- *CURRICULUM (da allegare alla scheda di progetto)*

- *NOME E COGNOME:Vittorio Ferrara*
- *DATA DI NASCITA:21/05/1957*
- *INDIRIZZO MAIL:socialei@comune.sesto-fiorentino.fi.it*
- *TELEFONO:3285626568*
- *CURRICULUM (da allegare alla scheda di progetto)*

(Se si individuano più operatori di progetto indicare i dati sopra richiesti per ciascun operatore)

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Il progetto sarà pubblicato sul sito internet del Comune e dell'Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi.
Il progetto sarà affisso presso tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio comunale, centri civici, pubblicizzato attraverso bacheche e volantini specifici.
Informazioni saranno date attraverso l'ufficio stampa del Comune sul giornalino comunale in distribuzione a tutte le famiglie del territorio, su quotidiani locali e manifesti murali.
Si prevedono interventi in manifestazioni giovanili in cui verrà ampiamente pubblicizzato il SCR e dove saranno previste anche testimonianze dirette di giovani volontari che hanno svolto in passato il servizio civile.
Si prevede di pubblicizzare il SCR all'interno dell'attività formativa del Volontariato della Misericordia di Sesto Fiorentino.
Si prevede infine di pubblicizzare il SCR presso le realtà di volontariato del territorio limitrofo.
L'attività sopra prevista presume una necessità di almeno 30 ore.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Monitoraggio trimestrale mediante schede riepilogative, che analizzi:
- l'andamento del progetto,
- il lavoro dei volontari da un punto di vista qualitativo e quantitativo
- definisca il grado di acquisizione di competenze professionali
Ai volontari, per ciascuno degli elementi di valutazione, è concesso un punteggio variabile da 0 a 5. Qualora vengano assegnati punteggi inferiori a 3 (che delimita la soglia di sufficienza) sono previsti incontri con i volontari per definire le problematiche riscontrate e le azioni correttive per il superamento delle criticità.
Sono attivabili interventi con professionisti (psicologi, neuropsichiatri, ecc.) per l'approfondimento delle criticità nella conduzione del progetto e nei rapporti con gli utenti disabili.
E' prevista una riunione periodica dello staff organizzativo per puntualizzare l'andamento dell'attività, verificare le problematiche, ridefinire i compiti.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

E' requisito indispensabile il possesso della patente categoria B per garantire la possibilità di spostamenti con mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale tra le varie sedi dove si realizzano i laboratori.
Saranno valutate le competenze nel settore dell'educazione e curricula scolastici di materie umanistiche e psicopedagogiche.
Saranno considerate le conoscenze in campo informatico e multimediale.
Sarà considerato titolo di studio preferenziale il diploma magistrale e affini o laurea in scienza della formazione e psicologia.

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Euro 20.000 attività di organizzazione e realizzazione dei laboratori (docenze, ecc.)
Euro 4.000 realizzazione moduli di formazione specifica
Euro 10.000 spese di personale Coop. per assistenza alunni durante lo svolgimento dei laboratori
Non sono quantificabili i costi indiretti inerenti le utenze e il materiale di consumo

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

n. 3 auto di servizio che verranno utilizzate per gli spostamenti nelle varie scuole del territorio.
Una sede presso i Servizi sociali del Comune di Sesto Fiorentino dotata di scrivanie, telefoni, fax, computer, posta elettronica, fotocopiatrice.
Tra le risorse tecniche di cui verrà dotato il progetto vi saranno tutte le attrezzature tecniche inerenti i singoli laboratori, tra cui:
Laboratorio di acquaticità
Materiale vario (palloni, strumenti galleggianti) per lo svolgimento di attività ludica interna alla vasca.
Laboratorio di espressività teatrale
Materassini in gomma piuma (uso palestra), cartoncini e carta per la realizzazione di rappresentazioni teatrali
Laboratorio di musicoterapia
Stereo musicale dotato di casse per la riproduzione di brani musicali.
Laboratorio di danzaterapia
Stereo musicale dotato di casse per la riproduzione di brani musicali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Potranno essere certificabili dall'agenzia formativa SestoIdee – Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi del Comune di Sesto Fiorentino le competenze sulle quali si lavorerà in formazione specifica. Vale a dire:

1. Cosa si intende per handicap
2. Distinzione tra le varie disabilità
3. Nozioni sul comportamento del bambino e dell'adolescente
4. Differenze di intervento a seconda del tipo di disabilità
5. Il lavoro di rete nel caso specifico dei portatori di handicap
6. Esplorazione del rapporto corpo-mente, del ruolo degli aspetti emotivi nella relazione di aiuto e nella conoscenza di sé e dell'altro.
7. Tecniche di osservazione
8. Tecniche di comunicazione

Ed inoltre saranno acquisibili le seguenti capacità:

- Capacità di ascolto empatico;
- Sviluppo di una consapevolezza nei vari livelli di comunicazione;
- Capacità di instaurare e mantenere il *Rapport*;
- Gestione delle dinamiche di rete che si attivano intorno al portatore di handicap (famiglia, servizi, scuola...);
- percorso di empowerment;
- sviluppo delle proprie capacità relazionali e comunicative;
- Attenzione alla scoperta e sviluppo delle proprie ed altrui potenzialità.

L'Agenzia Formativa SestoIdee è accreditata in Regione Toscana codice FI0126

Formazione generale dei volontari

22) Sede di realizzazione:

La formazione verrà svolta presso i locali dei Servizi Sociali, Via Dante Alighieri, 8 Sesto Fiorentino

23) Modalità di attuazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da **Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia**, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- esercitazioni teorico pratiche.

Per la parte teorica, la formazione sarà svolta attraverso lezioni frontali in aula da parte di uno o più docenti, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta.

La parte pratica verrà sviluppata attraverso:

- simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, sotto la supervisione del docente formatore.

Al termine della formazione è previsto un test finale che sarà discusso in aula da tutti i volontari. I risultati di ogni test verranno registrati nel fascicolo personale del volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari Competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile" (Determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

- Identità e finalità del SCN
- Il quadro giuridico del SCN: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario
- La difesa della patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato
- La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento
- La protezione civile: storia, valori etici e tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria
- Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali
- Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze
- Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico
- Diritti e doveri del volontariato di servizio civile
- Storia e tipologia dell'ente che ospita i giovani di servizio civile nazionale
- Il lavoro per progetti

Verranno tenute 42 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali.

26) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Questa parte è integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

27) Sede di realizzazione:

La formazione verrà svolta presso i locali dei Servizi Sociali, Via Dante Alighieri, 8 Sesto Fiorentino

28) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari viene effettuata nel Comune di Sesto Fiorentino, territorio di svolgimento del progetto. La formazione sarà realizzata a cura dell'Agazia formativa SestoIdee - Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi del Comune di Sesto Fiorentino che si avvarrà di soggetti interni ed esteri.

L'Agazia formativa in parola è accreditata come agazia formativa presso l'Albo della Regione Toscana in data 7/2/2003 ai sensi del decreto n. 185 del 25 maggio 2001 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che ha previsto un procedimento di accreditamento delle sedi formative e delle sedi operative delle agazie formative; procedimento attivato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 2358 del 21/5/2002. Codice di accreditamento 458 - Macrotipologie di accreditamento: A - B - C.

Avverrà in proprio presso l'ente mediante incarico a formatori di comprovata professionalità ed esperienza e a dipendenti che hanno nella struttura organizzativa dell'Ente compiti e funzioni attinenti al servizio civile nazionale, alla sede accreditata, al progetto e al suo svolgimento.

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Seminari tematici, che consentano il coinvolgimento emotivo e cognitivo dei partecipanti, condotti con una metodologia induttiva:

- Brainstorming, giochi di ruolo, giochi di schieramento per l'esplicitazione dei vari punti di vista, esercitazioni simulate, problem solving, mappe cognitive
- Durante la formazione si valorizzerà la funzione che il gruppo può svolgere come risorsa e sostegno durante l'attività di volontariato.

30) Contenuti della formazione:

La formazione specifica avrà i seguenti contenuti:

1. Cosa si intende per handicap
2. Distinzione tra le varie disabilità
3. Nozioni sul comportamento del bambino e dell'adolescente
4. Differenze di intervento a seconda del tipo di disabilità
5. Il lavoro di rete nel caso specifico dei portatori di handicap
6. Esplorazione del rapporto corpo-mente, del ruolo degli aspetti emotivi nella relazione di aiuto e nella conoscenza di sé e dell'altro.
7. Tecniche di osservazione
8. Tecniche di comunicazione

9. Norme D.Lgs 81/08 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro

31) *Durata:*

La durata della formazione specifica ammonterà a 42 ore. Oltre alla formazione specifica così come descritta e alla formazione generale così come sopra evidenziata, si prevede di far partecipare i giovani volontari del presente progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana.

Altri elementi della formazione

32) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si utilizzeranno le modalità già previste sub punto 17) della presente scheda progettuale e quelle che il soggetto accreditato della formazione generale (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia) prevede quale verifica all'interno del proprio sistema.

Per valutare il programma di formazione specifica si utilizzeranno le procedure di rito, sia quantitative che qualitative, registri di presenza, contabilizzazioni di presenze, grado di partecipazione, valutazione dei singoli argomenti della formazione mediante apposito questionario da sottoporsi di volta in volta ai partecipanti alla formazione.

Con detto questionario si chiederà valutazione dei docenti in ordine a parametri quali la chiarezza dell'esposizione, interesse degli argomenti trattati, disponibilità a chiarire dubbi e a fornire ulteriori spiegazioni ai discenti.

Data, 31 gennaio 2011

Il responsabile legale dell'ENTE

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Amodei